Lunedì 30 Novembre **2015** — Del Lunedì — Anno 129 - N°47 ✤ Euro 1,20

IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110
30172 - Venezia Mestre ✆ 041.665.111
Spediz. in A.P.-40% art.2 comma 20/B legge 662/96 filiale di Venezia

il Quotidiano del NordEst

"La Grande Storia Illustrata della Serenissima" € 6,90*

* Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo del Gazzettino e fino ad esaurimento.
La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione.

All'interno il fascicolo VENEZIA MESTRE • BELLUNO • FRIULI VENEZIA GIULIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO • TREVISO

MESTRE

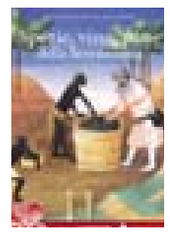
Censito l'esercito del degrado in seicento sporcano la città

Trevisan a pagina V nel fascicolo locale

FIESSO D'ARTICO

Bancomat guasto, ma i banditi lo fanno saltare: danni ingenti

V. Compagno a pagina XI nel fascicolo locale


IL GAZZETTINO
È IN EDICOLA
"Spezie, vino, pane nella Serenissima"
A SOLI €6,90 + il quotidiano
Iniziativa valida in Veneto e Friuli Venezia Giulia

«Pronto a lavorare per Marghera» La sorpresa di Piano

In tv l'archistar annuncia la nuova missione della sua squadra per riqualificare le periferie
Brugnaro: «Bentornato di cuore a Venezia»
Bettin: «Ci mettiamo ago, filo e tante idee»

GRANDE SFIDA Qui sopra, una panoramica di Marghera: l'area industriale con i container e sullo sfondo case e palazzoni. Nel tondo, Renzo Piano che si è dichiarato «Pronto a lavorare»

Renzo Piano partecipa alla trasmissione "In 1/2 ora" di Lucia Annunziata, e con la sua squadra di giovani architetti annuncia che gli piacerebbe occuparsi di Marghera. «La periferia è una fabbrica di idee, è la città del futuro - ha detto l'archistar e senatore a vita - ma serve un lavoro lento di rammendo». «Ci mettiamo volentieri ago e filo», ha commentato Gianfranco Bettin, presidente della Municipalità di Marghera. Un sì entusiasta anche da parte del sindaco Luigi Brugnaro: «Vengo dalla periferia anch'io ed è lì che dobbiamo vincere le nostre sfide».

A. Francesconi a pagina 10

L'EMERGENZA Scontri alla vigilia della conferenza sul clima: cariche e tensione, 180 fermati

Anche i no global feriscono Parigi

Distrutti gli omaggi alle vittime dei terroristi. L'ira di Hollande: «Dopo il 13 novembre, incidenti scandalosi»

IL COMMENTO

PROFANATO IL SACRARIO DI UNA NAZIONE

DI MARIO AJELLO

È così sconcia la scena di ieri, a Parigi, che quasi non sembra essere vera. Hanno profanato il sacrario di una nazione, il luogo più solenne e dolente della memoria dei 130 ragazzi uccisi nella strage del venerdì nero, il simbolo del dolore della Francia e del cordoglio dell'intera Europa aggredita dal terrorismo islamista.
Incappucciati, black bloc, casseurs e comunque giovani indegni e criminali hanno fronteggiato la polizia - in Place de la Rèpublique dove ancora si piangono i defunti del Bataclan e dei bistrot di quel quartiere - lanciando i lumini funebri come fossero petardi. Scagliando i fiori del ricordo, insieme ai loro vasi, contro le forze dell'ordine.

Segue a pagina 14

LA PRIMA VOLTA FUORI DAL VATICANO

BANGUI Il Papa apre la Porta Santa

Il Papa apre il Giubileo in Centrafrica oggi pregherà in moschea

Papa Francesco è il primo pontefice ad aver aperto una porta Santa del Giubileo fuori da Roma. Lo ha fatto ieri nella cattedrale di Bangui, nella Repubblica Centrafricana. Un anticipo dell'Anno Santo della Misericordia che inizierà l'8 dicembre a San Pietro. Oggi Bergoglio pregherà in moschea.

Giansoldati alle pagine 4 e 5

GLI INCIDENTI

Nonostante il divieto di cortei per motivi di sicurezza, momenti di tensione a Parigi per le manifestazioni di protesta dei no global per la Conferenza sul clima. Scontri con la polizia, 180 i fermati.

L'OLTRAGGIO

I manifestanti hanno anche distrutto gli omaggi alle vittime degli attacchi terroristici in piazza della Repubblica. Il presidente Hollande: «Incidenti scandalosi».

Conti e Pierantozzi
alle pagine 2 e 3

LA POLEMICA

PROTESTE Ciclisti indisciplinati

Auto e bici lo scontro sulle regole

Terasso a pagina 11

PORDENONE Ruotolo è tornato in città. La carta della difesa

Trifone, il mistero dell'impronta «C'è traccia di un'altra persona»

Giosuè Ruotolo, sospettato dell'omicidio dei fidanzati di Pordenone, è tornato in servizio, ma trasferito da Cordenons a Pordenone. Sul fronte delle indagini il suo legale riferisce che: «L'impronta sull'auto delle vittime è di un'altra persona, e quella sul bossolo è illeggibile»

Antonutti a pagina 9

PASSIONI E SOLITUDINI

SOPRAVVIVERE A UNA MORTE VIOLENTA

DI ALESSANDRA GRAZIOTTIN

A pagina 15

VENEZIA L'architetto ha comunicato a Lucia Annunziata su Rai3 il desiderio di occuparsi di un progetto di recupero dell'area

SINDACO
«Bentornato a Venezia - ha detto Brugnaro - Vengo dalla periferia anch'io e lì dobbiamo vincere le nostre sfide per ricostruire la città. Le sue esperienze preziose per Marghera»

MUNICIPALITÀ
«Ci mettiamo volentieri ago e filo», commenta Bettin, sociologo e presidente del "quartiere". «Il recupero urbano è già avviato con il progetto della Porta Sud nell'area di Ca' Emiliani»

L'OFFERTA
Un intervento di "rammendo" col suo team di giovani collaboratori

LA RISPOSTA
Entusiasti sia Brugnaro sia Bettin Forse coinvolta anche la Biennale

QUARTIERE INDUSTRIALE Una strada di Marghera con sullo sfondo i palazzoni del quartiere Cita. Renzo Piano si è detto pronto a lavorare

Renzo Piano: «Vorrei ricucire Marghera»

Alberto Francesconi
MESTRE-VENEZIA

Renzo Piano non ha dubbi: dopo essersi occupato delle periferie degradate di Catania, Torino, Roma e Milano (zona Giambellino), all'architetto e senatore a vita piacerebbe occuparsi di Marghera. L'ha annunciato ieri in tv a Lucia Annunziata durante la trasmissione "In 1/2 ora", mentre illustrava il progetto di recupero delle periferie urbane che il progettista del Beaubourg e della "Scheggia" di Londra finanzia con un gruppo di giovani architetti, cui devolve la propria indennità di senatore a vita. «La periferia è una fabbrica di idee, è la città del futuro», spiega l'architetto, per il quale serve un «lavoro lento di rammendo» per rimediare ai problemi creati ai margini delle grandi città.

«Per il rammendo di Marghera ci mettiamo volentieri ago e filo», ha subito commentato via twitter Gianfranco Bettin, sociologo e presidente della Municipalità di Marghera, in perfetta sintonia, nonostante le diverse opinioni politiche, con il sindaco Luigi Brugnaro. Anche quest'ultimo, sempre via twitter, ha salutato con entusiasmo la proposta avanzata da Piano in diretta tv: «Vengo dalla periferia anch'io e lì dobbiamo vincere le nostre sfide per ricostruire la città», augurando al progettista (che in laguna, nell'ex chiesa di San Lorenzo, aveva realizzato la celebre "Arca di Prometeo" per l'opera di Luigi Nono su libretto di Massimo Cacciari) un «bentornato a Venezia».

Nessuna sorpresa dunque per Bettin e Brugnaro, che alcuni giorni fa avrebbero avuto uno scambio di idee sull'ipotesi di coinvolgere proprio Renzo Piano nel recupero di Marghera, l'ex quartiere operaio sorto negli anni Venti e oggi abitato da trentamila persone. Qui peraltro il gruppo di lavoro G124 di Piano (che prende nome dall'ufficio del senatore a vita a Palazzo Madama) troverebbe il terreno già arato: «Il recupero urbano è già avviato con il progetto della Porta Sud nell'area degradata di Ca' Emiliani - ricorda Bettin - con i progetti che riguardano i rioni della Cita, di via Beccaria e con quello del Vallone Moranzani, che da Fusina si estende fino a Malcontenta e Catene». Progetto, quest'ultimo, a suo tempo finanziato in base a un accordo di programma con Stato e Regione ma poi finiti nella morsa del Patto di stabilità.

Ma il nome dell'archistar genovese sarebbe spuntato anche nell'ambito del progetto di collaborazione che il Comune ha avviato con la Biennale che a Forte Marghera (ex complesso militare fra Mestre e Venezia) allestirà un padiglione dedicato ad alcune esperienze di recupero di aree industriali: «Dai casi della Ruhr o di Barcellona - spiega Brugnaro - potrebbero venire spunti interessanti per Marghera, e Piano potrebbe essere coinvolto nella cabina di regia dell'operazione». Un intervento che avrebbe una valenza urbanistica e allo stesso tempo sociale di stretta attualità: «Indubbiamente le banlieue parigine sono tra le più pericolose che conosco - ha dichiarato il senatore a vita all'Huffington Post commentando gli attentati avvenuti nei giorni scorsi in Francia - da trent'anni sono luoghi di segregazione razziale. Ma non farei ricadere il fenomeno della radicalizzazione su un unico fattore. C'è sempre qualcosa di buono nelle nostre città». All'équipe di Renzo Piano, ora, il compito di riscoprire le potenzialità di Marghera e di avviare, con ago e filo, il lavoro di rammendo urbanistico.

© riproduzione riservata

ARCHITETTO Renzo Piano con quattro suoi giovani colleghi con cui lavora

PUBBLICITÀ A PAROLE
PIEMME
IL GAZZETTINO
Mestre, via Torino 110 - tel. 041 53 20 200 - fax 041 53 21 195
Formato minimo un modulo (45x11 mm)

	Feriale/Festivo €	Neretto +20% €	Riquadratura +100%€
OFFERTE LAVORO	110,00	132,00	220,00
ALTRE RUBRICHE	110,00	132,00	220,00

Escluso Iva e diritto fisso. Non si accettano raccomandate.

OFFERTA IMPIEGO LAVORO

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

LA VORWERK azienda produttrice e distributrice di elettrodomestici, per apertura nuova sede commerciale in Venezia/Mestre cerca personale proveniente da rampo operaio o impiegatizio. Ruolo da definirsi in fase di colloquio. Presentarsi Lunedì 30 Novembre dalle ore 15.00 alle ore 20.00 presso : NH Palace Laguna Hotel V.le Ancona, 2 Mestre (VE) chiedere del sig. Ottorino - oppure presso Villa Ducale Riviera Martiri Della Libertà, 75 Dolo (VE) chiedere del Sig. Federico

AZIENDA GRAFICA di Padova cerca capomacchina stampa offset 70x100 a 6 colori+lacca e 10 colori. Richiedesi esperienza minima di 5 anni disponibilità lavoro a turni. Inviare curriculum a ogm@ogm.it

LIVORNO Intanto fra Pd e Cinquestelle è scontro sulla gestione

Caos rifiuti, 42 milioni di debito e la città invasa dalle spazzature

LIVORNO - Tra Pd e M5S è scontro su un maxi debito di 42 milioni venuto a galla nella gestione dei rifiuti a Livorno. Il Pd accusa gli amministratori Cinquestelle di essere «inadeguati» e la giunta di Nogarin (M5S) di non saper gestire il problema. Ma il blog di Beppe Grillo attribuisce ogni responsabilità alle precedenti amministrazioni di centrosinistra. «In molti nel Pd non dormono sonni tranquilli di fronte alla prospettiva di portare i libri contabili in tribunale - si legge nel blog di Grillo - Il Pd a Livorno non si è preoccupato di riscuotere la tariffa rifiuti per anni, tanto a tenerla in vita c'erano le banche, come il Monte dei Paschi. Istituti di credito che, col M5S ad amministrare, hanno chiuso i rubinetti. È per questo che l'amministrazione 5 Stelle ha ereditato dal Pd 42 milioni di euro di debiti». Il sindaco aveva due opzioni: ricapitalizzare l'azienda, sottraendo al bilancio quasi 11 milioni di euro, oppure «avviare un concordato preventivo per risanare l'azienda garantendo al massimo i creditori, i posti di lavoro di tutti e i loro stipendi. Si è puntato sulla seconda opzione». Per il Pd «Gli amministratori 5S stanno dando ancora una volta prova della loro inadeguatezza e il loro capo non riesce a fare di meglio che ripetere il mantra della vecchia politica: è colpa degli altri». Intanto, «Quando venite a ritirare il biologico di sabato sugli scali del pesce?». Alle tre di notte c'è chi si è affidato a Facebook per denunciare il caos rifiuti scoppiato in città: cataste di cassette, sacchetti, oggetti abbandonati.